

SARÀ INAUGURATA UNA NUOVA AMBULANZA, PREMIATI I MILITI

Acqui, sfilata e corsa delle barelle per i 100 anni della Croce Bianca

Daniele Prato

ACQUITERME

La messa, l'inaugurazione di una nuova ambulanza, il corteo in città con i gonfaloni delle altre consorelle Anpas, poi l'originale corsa di 100 metri con le barelle. Tanti quanti sono gli anni della Croce Bianca di Acqui, fondata il 4 settembre del 1919 su spinta di quella di Savona, che dopo l'anticipazione della scorsa settimana festeggia oggi il suo primo secolo di vita. Con 76 volontari e 8 dipendenti, dalla sede nel primo cortile dell'ex caserma con le sue 5 ambulanze, 3 auto e 2 Doblò per il trasporto disabili, la Croce Bianca percorre ogni anno oltre 143 mila km, con più di 3 mila servizi tra emergenze, trasferimenti e assistenza a eventi.

La festa di oggi è un tributo a quanto la pubblica assistenza fa ogni giorno da un secolo, motivo per cui il presidente della Croce, Edoardo Cassinelli, lancia un invito a tutti i militi e volontari che si sono alternati nel corso degli anni per non perdere l'occasione di rincontrarsi. Dopo la messa nella chiesa di San France-

sco, la mattinata proseguirà con l'inaugurazione della sesta ambulanza, poi alle 12 con la sfilata dei gonfaloni nelle vie delle città e al pomeriggio, come si diceva, con la corsa delle barelle, alle 14, 30.

Alle 15 si premiano i militi con più anni di servizio e i donatori di sangue, prima di aprire le porte del nuovo museo storico della pubblica assistenza, inaugurato la scorsa settimana. «Era un deposito di gomme – dice Cassinelli –. Per anni abbiamo aspettato altri locali dal Comune, promessi e mai arrivati, e non potevamo più aspettare in vista del centenario. Ci abbiamo lavorato tutti fino all'ultimo, tra i militi c'è chi ha preso ferie per completare la ristrutturazione». Dentro, foto, documenti, cimeli: dalla prima bandiera a microscopi, siringhe in vetro, incubatrici ante litteram, raccolti con cura e passione da Giancarlo Villa, a cui le due sale sono intitolate. «Oggi è tutto in formato digitale – dice Cassinelli –: creeremo un pool di militi che si occupi di stampare e archiviare foto e documenti per continuare ad alimentare il nostro archivio reale». —



La Croce Bianca ha 100 anni

